

Interrogazione n. 453

presentata in data 14 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Numero effettivo dei cacciatori residenti nelle Marche e dati relativi alle iscrizioni agli Ambiti Territoriali di Caccia

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale

PREMESSO CHE

- in data 11 settembre 2026 la testata "Osimo Oggi" ha pubblicato un articolo relativo alla consistenza numerica dei cacciatori nelle Marche, richiamando una tabella attribuita agli uffici regionali contenente i dati degli iscritti e dei paganti negli otto Ambiti Territoriali di Caccia della regione;
- secondo la tabella pubblicata, la somma delle posizioni registrate presso gli ATC marchigiani sarebbe pari complessivamente a 15.514, delle quali 13.231 riferite a residenti e 2.283 a non residenti;
- dalla medesima documentazione risulta che diversi dati non sarebbero ancora definitivi, poiché per alcuni ATC risultano ancora possibili ulteriori versamenti nel corso dei mesi di settembre e ottobre o in prossimità dell'avvio della caccia al cinghiale.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 14, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 stabilisce che ogni cacciatore abbia diritto all'accesso ad un Ambito Territoriale di Caccia nella regione di residenza e possa avere accesso anche ad altri ambiti, previo consenso dei rispettivi organi di gestione;
- anche la disciplina regionale e il Calendario venatorio delle Marche 2026/2027 prevedono la possibilità per i cacciatori di esercitare l'attività in ATC diversi da quello di residenza, previo pagamento delle relative quote nei casi previsti;
- ne consegue che uno stesso cacciatore può risultare contemporaneamente iscritto o pagante presso più Ambiti Territoriali di Caccia e che, pertanto, la semplice somma delle iscrizioni registrate dai singoli ATC non corrisponde necessariamente al numero delle persone fisiche che esercitano l'attività venatoria;
- il Calendario venatorio regionale 2026/2027 prevede inoltre che i titolari di licenza per l'esercizio della caccia siano muniti di un tesserino venatorio personale, rilasciato dalla Regione attraverso il Comune di residenza, elemento che dovrebbe consentire all'Amministrazione regionale di disporre di un dato univoco relativo ai cacciatori residenti.

RILEVATO CHE

- nell'articolo citato viene indicato in 7.927 il numero dei cacciatori marchigiani titolari di licenza venatoria, dato sensibilmente inferiore alle 13.231 iscrizioni di residenti risultanti dalla somma delle posizioni presso gli ATC;
- il dato storico disponibile nelle statistiche ufficiali nazionali indicava per le Marche 33.002 cacciatori nel 2007, rendendo particolarmente rilevante disporre di una serie statistica aggiornata, omogenea e verificabile sull'evoluzione del numero effettivo dei praticanti;
- la disponibilità di dati corretti e non duplicati appare indispensabile sia ai fini della programmazione

faunistico-venatoria regionale sia per garantire trasparenza e correttezza dell'informazione istituzionale.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. quale sia, alla data più recente disponibile per la stagione venatoria 2026/2027, il numero effettivo e univoco delle persone fisiche residenti nelle Marche in possesso dei requisiti necessari per esercitare l'attività venatoria e quanti siano, in particolare, i tesserini venatori regionali rilasciati a residenti marchigiani;
2. quale sia l'esatta natura del dato di 15.514 "attivi/paganti", di cui 13.231 residenti e 2.283 non residenti, riportato nella documentazione relativa agli ATC, specificando se esso rappresenti persone fisiche distinte oppure la somma delle singole iscrizioni e dei versamenti effettuati presso ciascun Ambito;
3. quante delle 13.231 posizioni attribuite a cacciatori residenti siano riferibili a iscrizioni multiple della medesima persona presso due o più ATC e quale sia pertanto il numero delle persone fisiche distinte cui tali posizioni corrispondono;
4. quale sia il numero effettivo e univoco dei cacciatori non residenti nelle Marche ammessi all'attività venatoria regionale nella stagione 2026/2027, distinto dal numero complessivo delle loro eventuali iscrizioni presso più ATC, e come tale dato si distribuisca tra i diversi Ambiti Territoriali di Caccia;
5. se la Giunta non ritenga opportuno rendere pubblici, con cadenza almeno annuale e secondo criteri omogenei, i dati relativi al numero effettivo dei cacciatori persone fisiche, residenti e non residenti, distinguendoli dalle iscrizioni agli ATC e pubblicando altresì la relativa serie storica, al fine di evitare sovrapposizioni tra numero dei praticanti e numero delle posizioni amministrative o dei versamenti effettuati.